



Istituto *Santa Chiara*
O D P F
SETTORE INFANZIA 0 - 6 ANNI

O.D.P.F. ISTITUTO SANTACHIARA

15057 TORTONA (AL), P.tta GAMBARA N°1

☎ 0131862335 - 📠 0131829811

✉ Email: scuolainfanzia.tortona@santachiaraoopf.it

SCUOLA DELL'INFANZIA

PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA A.S. 2019/2022

Il piano triennale dell' offerta formativa della scuola dell' infanzia Santachiara è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 18 settembre 2018 ed è stato approvato dal Consiglio di istituto del 7 settembre 2018.

Annualità di riferimento dell' ultimo aggiornamento 2019-2020
Periodo di riferimento 2019-2022

INDICE

INTRODUZIONE

- 1 AREA ORGANIZZATIVA
 - 1.1. Integrazione con il territorio
 - 1.2. Il raccordo tra i vari ordini scolastici
 - 1.3. Caratteristiche principali della scuola
 - 1.4. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
 - 1.5. Le strutture
 - 1.6. Spazi in comune con l'agenzia formativa
 - 1.7. Spazi per la scuola dell'infanzia

- 2 L'AMBIENTE E LE RISORSE
 - 2.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
 - 2.2. Risorse economiche, strutturali e professionali
 - 2.3. Identità strategica
 - 2.4. Le scelte strategiche

- 3 AREA PEDAGOGICO – EDUCATIVA
 - 3.1. La missione dell'istituto
 - 3.2. La comunità educante
 - 3.3. La centralità del bambino
 - 3.4. La relazione educativa
 - 3.5. Il valore della cultura
 - 3.6. I traguardi di breve periodo
 - 3.7. I traguardi di lungo periodo
 - 3.8. Gli strumenti di verifica
 - 3.8.1. La misurazione
 - 3.8.2. Momenti della valutazione
 - 3.9. Le documentazioni

- 4 OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI
 - 4.1. I rapporti scuola – famiglia – organi collegiali
 - 4.2. I rapporti tra i vari ordini scolastici
 - 4.3. Il coordinamento pedagogico

- 5 L'OFFERTA FORMATIVA
 - 5.1. La missione
 - 5.2. La progettazione didattico – educativa
 - 5.3. La metodologia
 - 5.4. Uscite didattico – culturali
 - 5.5. Tempo scolastico
 - 5.6. Organizzazione della giornata scolastica

- 6 CLIMA RELAZIONALE

- 7 OFFERTA EXTRACURRICOLARE

- 8 CURRICOLO DELL'ISTITUTO
 - 8.1. Finalità generali
 - 8.2. Uguaglianza

- 8.3. Accoglienza ed inclusione
- 8.4. Qualità dell'insegnamento
- 8.5. Partecipazione
- 8.6. Efficienza e trasparenza
- 8.7. Qualità dei servizi
- 8.8. Obiettivi generali delle azioni educative
- 8.9. Curricolo verticale
- 8.10. Collaborazione scuola – famiglia
- 8.11. Continuità e orientamento
- 8.12. Le risorse digitali e multimediali

9 OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

10 CHIARIMENTI, SEGNALAZIONI E SUGGERIMENTI

- 10.1. La valutazione del servizio
- 10.2. Il sistema di gestione per la qualità
- 10.3. La tutela dei dati personali e della salute

INTRODUZIONE

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione nell'ambito curricolare, extracurricolare, educativo ed organizzativo che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia. (Regolamento dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, D.P.R. n. 275/99).

Il P.O.F si innesta sui valori espressi nel Progetto educativo della Scuola dell'infanzia dell'O.D.P.F. Santachiara di Tortona". Esso definisce le linee d'indirizzo sulle quali si fonda l'impegno educativo-didattico dell'intera comunità scolastica.

Il P.O.F. è un documento di:

- ✓ Identità dell'Istituto che definisce il quadro delle finalità, degli obiettivi e delle scelte del servizio formativo erogato;
- ✓ Progettazione delle attività, dei contenuti, delle modalità che permettono l'attuazione dell'offerta formativa;
- ✓ Riferimento che regola la vita dell'Istituto.

Il P.O.F. viene elaborato dal Collegio Docenti/educatori della Scuola dell'Infanzia e adottato dal Consiglio di Istituto (ove partecipano in forma attiva i genitori).

Il P.O.F. è un documento flessibile che è rielaborato e aggiornato annualmente, valutando le sollecitazioni e le indicazioni provenienti dalla Comunità scolastica e dalle diverse realtà del territorio.

1 AREA ORGANIZZATIVA

1.1. L'INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO

✓ Analisi del contesto socio-ambientale

La Scuola dell'Infanzia è ubicata nel comune di Tortona, in un'area economica caratterizzata dai settori secondario e soprattutto terziario.

La popolazione presenta le seguenti caratteristiche: nucleo familiare poco numeroso, a volte monoparentale; attività lavorativa del nucleo familiare prevalentemente impiegatizia; istruzione media; entrambi i genitori lavoratori con un reddito medio; esigenza di custodia o affidamento dei figli durante il periodo lavorativo, per lontananza dal nucleo familiare di origine dei genitori; accentuato pendolarismo giornaliero verso altre Città.

✓ Collaborazione con il territorio

Al fine di qualificare sempre più la proposta formativa interna, sono attivati progetti di collaborazione con il comune di Tortona, l'ASL locale, Ufficio Scolastico della provincia di Alessandria.

La scuola dell'infanzia Santachiara collabora con le scuole del territorio per garantire una **continuità tra nido/scuola dell'infanzia e scuola dell'infanzia/scuola primaria.**

1.2. IL RACCORDO TRA I VARI ORDINI SCOLASTICI

Il principio della continuità educativa e didattica si fonda sulla convinzione che la crescita culturale, personale ed etica del bambino avviene secondo un processo continuo, benché caratterizzato da differenti bisogni e risorse in ogni fase del suo sviluppo.

Per garantire entrambi gli obiettivi, la scuola dell'infanzia si impegna nel raccordo verticale tra le programmazioni ed i progetti formativi dei diversi gradi di scuola; per quanto riguarda i contenuti, le metodologie di insegnamento, le modalità di verifica e valutazione e lo scambio di informazioni

su ciascun allievo, si programmano:

- ✓ incontri comuni di formazione in servizio per i docenti;
- ✓ un incontro annuale tra i docenti per confrontare obiettivi trasversali, metodologie di insegnamento e apprendimento, competenze in uscita e criteri di valutazione;
- ✓ incontri per programmare attività di accoglienza, mirate a favorire la conoscenza tra bambino/bambino, bambino/docente, bambino/ ambiente scolastico.

1.3. CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

- ❖ NOME ISTITUTO: scuola dell'infanzia Santachiara
- ❖ TIPOLOGIA SCUOLA: scuola paritaria dell'infanzia
- ❖ CODICE: AL1A033008
- ❖ INDIRIZZO: Piazzetta Gambarà, 1 Tortona 15057 (AL)
- ❖ TELEFONO: 0131 862335
- ❖ EMAIL: scuoladellinfanzia@santachiaraodpf.it
- ❖ SITO WEB:
- ❖ NUMERO DI SEZIONI: due
- ❖ NUMERO DI BAMBINI: 41

1.4. RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

L'allestimento degli spazi è attuato con arredi, materiali e strutture interne ed esterne, in grado di qualificare l'ambiente educativo (attività per apprendimenti mirati, laboratori, zone di intimità anche in rapporto al punto sottostante)

L'attenzione alla dimensione prossemica è curata in ragione delle finalità d'uso dei locali e dell'obiettivo di allestire un ambiente organizzativamente disposto a favorire l'interazione, il comportamento ordinato, l'espressione creativa.

Gli spazi a disposizione della sezione sono:

1. locale per l'attività didattica arredato con tavolini e sedie adeguate all'età
2. locale interno per l'attività ludica arredato con giochi a norma di sicurezza
3. cortile piastrellato e vasta zona verde con strutture per giochi all'aperto
4. locale per il sonno
5. locale refettorio

1.5. LE STRUTTURE

La Direzione della scuola per l'infanzia in collaborazione con l'agenzia formativa Generale dell'Istituto, in accordo con l'Ente Religioso proprietario degli immobili, analizza, valuta e pianifica su base annua gli interventi necessari e gli investimenti per mantenere idonee le strutture e per migliorare le condizioni di lavoro. In ottemperanza alle disposizioni normative in tema di abitabilità, igiene, sicurezza e inquinamento di ogni tipo provvede a creare un ambiente di lavoro che armonizzi fattori umani e fisici. A questo proposito stabilisce incontri di informazione e formazione del personale dipendente e incontri di informazione e di sensibilizzazione dei genitori, dei bambini e degli Studenti dell'A.F.

Per fornire un'offerta formativa il più possibile adeguata e rispondente alle esigenze dei bambini e delle loro famiglie, la scuola dell'Infanzia dell'ODPF Santachiara di Tortona dispone di:

1.6. SPAZI IN COMUNE CON L'AGENZIA FORMATIVA

1 cappella per il culto religioso cattolico 1 aula magna 1 ufficio amministrativo	1 Front Office e ufficio di segreteria 1 Cucina 1 Archivio
-----------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------

1.7. SPAZI PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA

1 ambiente spogliatoio 1 sala mensa 3 aula per attività 1 aula per attività ricreative	servizi igienici Bambini servizi igienici Insegnanti e Educatrici 1 cortile dedicato con verde 1 dormitorio
-------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

2. L'AMBIENTE E LE RISORSE.

2.1. ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO (RAV)

L'istituzione scolastica ed educativa "Santachiara" opera su un territorio altamente eterogeneo dal punto di vista del contesto sociale e culturale.

È un territorio in cui convivono condizioni socio-economiche diversificate, dove situazioni familiari positive si integrano con situazioni di disagio, e dove si registra una crescente presenza di immigrati.

La Scuola dell'Infanzia è ubicata nel comune di Tortona, in un'area economica caratterizzata dai settori secondario e soprattutto terziario.

La popolazione presenta le seguenti caratteristiche: nucleo familiare poco numeroso, a volte monoparentale; attività lavorativa del nucleo familiare prevalentemente impiegatizia; istruzione media; entrambi i genitori lavoratori con un reddito medio; esigenza di custodia o affidamento dei figli durante il periodo lavorativo, per lontananza dal nucleo familiare di origine dei genitori; accentuato pendolarismo giornaliero verso altre città.

Nel territorio sono presenti:

- Strutture di accoglienza
- Associazioni ed enti locali a carattere psico-pedagogico

Al fine di qualificare sempre più l'offerta dei servizi e la proposta educativa, e per un supporto educativo e costante sono attivi progetti di collaborazione con gli enti locali, ASL locale.

2.2. RISORSE ECONOMICHE, STRUTTURALI E PROFESSIONALI

L'istituto offre agli utenti un'ottima qualità delle strutture – interne ed esterne – della scuola.

- L'edificio scolastico è adeguato alle vigenti norme di sicurezza;
- Il personale educativo possiede i titoli e le competenze professionali richieste;
- La scuola propone attività e laboratori didattici con professionisti qualificati al fine di ampliare e diversificare l'offerta educativa.

2.3. IDENTITA' STRATEGICA

Il presente piano parte dalle risultanze provenienti dall'autovalutazione dell'Istituto, all'interno del quale è possibile visionare in dettaglio:

- Priorità
- Obiettivi di breve periodo
- Traguardi di lungo periodo

3 AREA PEDAGOGICO – EDUCATIVA

3.1. LA MISSIONE DI ISTITUTO

In un clima di attenzione alla persona nelle sue diverse fasi evolutive la Scuola dell'infanzia dell' "ODPF Santachiara di Tortona":

- promuove esperienze educativo-didattiche significative e innovative
- favorisce l'instaurarsi di dinamiche relazionali positive
- valorizza la collaborazione tra compagni, insegnanti, famiglie e territorio al fine di concorrere alla crescita armonica e alla formazione integrale dei bambini secondo valori ispirati al Vangelo.

3.2. LA COMUNITÀ EDUCANTE

La Scuola dell'infanzia dell'“ODPF Santachiara di Tortona”, diretto da personale laico, è una scuola cattolica che si propone come luogo privilegiato di promozione integrale del bambino, attraverso l'incontro con il patrimonio della cultura e dei valori della fede cristiana.

La Comunità educante costituita dai docenti, dagli educatori, dai genitori e dal personale non docente, condivide il principio secondo cui l'educazione è un'espressione d'amore e s'impegna in modo concreto alla sua attuazione.

I docenti/educatori si qualificano come professionisti che attuano in modo libero e consapevole la loro vocazione di educatori cattolici e condividono la stessa missione pedagogica, nelle rispettive identità vocazionali e nelle complementarità educative.

In questa prospettiva la scuola sollecita a vivere il Vangelo della carità all'interno della stessa e sul territorio, promuovendo scelte concrete di solidarietà, soprattutto verso coloro che sono colpiti dalle diverse forme di povertà presenti nella società odierna.

3.3. LA CENTRALITÀ DEL BAMBINO

La Scuola dell'infanzia dell'“ODPF Santachiara di Tortona” pone come fine ultimo dell'attività didattica – educativa la formazione integrale e armonica del bambino con una particolare attenzione alla centralità dei bisogni di ciascuno nel corso della crescita personale, affinché possa imparare a conoscere, a fare, a vivere con gli altri, ad essere.

La Scuola condivide l'imperativo del rapporto dell'UNESCO sull'educazione per il XXI secolo: “Nessuno dei talenti che sono nascosti come un tesoro sepolto in ciascuna persona deve essere lasciato inutilizzato”.

In conformità al dettato Costituzionale e alle Convenzioni internazionali sui diritti dei minori, particolare cura sarà rivolta alla promozione del successo formativo in modo che ciascuno sia aiutato e sostenuto nel difficile processo di costruzione della propria identità e del proprio sapere.

Con il coraggio che contraddistingue gli educatori e i docenti vogliono considerare le persone di ogni età a loro affidate come talenti posti nelle loro mani per farli valere (cfr. Santa Giovanna Antida Thouret, Regola 1820).

3.4. LA RELAZIONE EDUCATIVA

La relazione educativa tende a scoprire il positivo che c'è nell'altro; è alimentata da fiducia reciproca; crea uno spazio per comunicare, dialogare, confrontarsi, fare progetti insieme.

Un'autentica educazione “ha bisogno anzitutto di quella vicinanza e di quella fiducia che nascono dall'amore” (Papa Benedetto XVI): l'amore è il più rivoluzionario paradigma educativo, preventivo e socializzante che supera i limiti personali e che coinvolge le persone in un comune processo di crescita. Le finalità educative che la scuola intende accentuare sono:

a. Per gli aspetti pedagogici

- ✓ la progressiva conquista dell'autonomia personale
- ✓ l'affinamento degli strumenti del comunicare
- ✓ il riconoscimento delle regole in situazione di relazionalità pro-sociale;
- ✓ l'uso della dimensione ludica come metodo di apprendimento

b. Per gli aspetti di pedagogia sociale

- ✓ porsi come luogo favorevole al rapporto tra genitori e come riferimento per l'eventualità di interventi di mutuo aiuto;
- ✓ offrire occasioni di riflessione sulla crescita e la formazione dei figli.

3.5. IL VALORE DELLA CULTURA

La scuola si propone come luogo di trasmissione critica e sistematica del patrimonio culturale alla luce dei fondamentali valori umani e in una visione cristiana della realtà, che tenga conto di tutte le posizioni, al fine di formare persone autonome e rispettose del principio di convivenza democratica, in grado di “svolgere, secondo le proprie possibilità e le proprie scelte, un’attività o una funzione che concorra al progresso materiale e spirituale della società” (art.4, Costituzione italiana).

La Scuola dell’infanzia si ispira ai principi costituzionali, nei quali si afferma che “tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono uguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinione politiche, di condizioni personali e sociali” (art. 3).

Gli educatori di questa Scuola dell’Infanzia ritengono che la cultura sia un mezzo efficace per capire ed interpretare i diversi aspetti della realtà ed è per questo motivo si propongono di favorire in ogni studente lo sviluppo di un pensiero critico, finalizzato non solo alla rielaborazione personale dei contenuti acquisiti, all’esercizio della cittadinanza attiva, ma soprattutto alla promozione della capacità di scelta autonoma.

La Scuola, tenuto conto delle strategie suggerite nelle sedi europee ai fini della costruzione della “società della conoscenza” (Raccomandazioni di Lisbona) e delle indagini nazionali e internazionali si impegna a fornire gli strumenti culturali per il successo formativo e per l’apprendimento lungo l’intero arco della vita.

3.6. I TRAGUARDI DI BREVE PERIODO:

- LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE
- GLI INDICATORI COME GUIDA NELLA VERIFICA

I docenti osservano i progressi di ciascun bambino con particolare attenzione ai seguenti aspetti:

- ✓ Dimensione affettiva, relazionale, motoria, emotiva
- ✓ Ritmi e tempi di apprendimento
- ✓ Evoluzione dell’autonomia
- ✓ Livelli acquisiti in relazione alle prime competenze

3.7. I TRAGUARDI DI LUNGO PERIODO: UN PROFILO DELLE COMPETENZE DEL BAMBINO AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL’INFANZIA

Al termine della scuola dell’infanzia ogni bambino ha sviluppato e raggiunto competenze di base.

Conosce e gestisce le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d’animo propri ed altrui.

Sviluppa la propria autostima, diventa progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti.

Sviluppa la curiosità e la voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l’ambiente e le persone.

Condivide esperienze e giochi, usa strutture e risorse comuni, gestisce gradualmente i conflitti e le regole del comportamento.

Sviluppa l’attitudine a porre domande, cogliere diversi punti di vista.

Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione.

E’ sensibile alla pluralità di cultura, lingue, esperienze.

Padroneggia abilità di tipo logico, ha interiorizzato le coordinate spazio-temporali, si orienta nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie.
Ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana.

3.8. GLI STRUMENTI DI VERIFICA

Il docente definisce l'uso di alcuni strumenti:

- ✓ Osservazione sistematica
- ✓ Conversazione e colloqui
- ✓ Prove semi-strutturate (disegni e schede)

3.8.1. LA MISURAZIONE

È il processo con cui il docente attribuisce il valore quantitativo al livello raggiunto da ciascun bambino secondo la seguente tabella:

SI	Obiettivo raggiunto
NO	Obiettivo non raggiunto
P	Obiettivo parzialmente raggiunto
DIFF	Obiettivo raggiunto con difficoltà

3.8.2. I MOMENTI DELLA VALUTAZIONE

Si valuta:

- il processo di apprendimento;
- l'acquisizione delle competenze;
- il comportamento.

Nella valutazione si tiene conto di:

- livello di partenza;
- impegno personale;
- capacità, interessi ed attitudini personali;
- progresso/evoluzione delle capacità individuali, rilevato attraverso i dati forniti dalle osservazioni sistematiche, nei diversi ambiti.
- La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica è espressa senza attribuzione di voto o giudizio; i bambini che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica e usufruiscono dell'attività alternativa riceveranno una valutazione che sarà espressa con un giudizio sintetico.

Il docente, nella programmazione didattico-educativa, dichiara il numero approssimativo delle verifiche articolate in:

- ✓ Iniziale: scheda d'ingresso
- ✓ In itinere: al termine di ogni traguardo raggiunto (facoltativo)
- ✓ Finale: al termine dell'anno scolastico specifica per ogni fascia di età
- ✓ Conclusiva: al termine del ciclo della scuola dell'infanzia (passaggio alla scuola primaria)

Nella valutazione confluiscono la partecipazione al dialogo educativo, alle attività didattiche e ludiche, la misurazione dell'apprendimento e l'impegno anche in rapporto alle relazioni all'interno del gruppo.

L'ipotesi progettuale prevede un'esperienza limitata ad un gruppo di bambini non superiore a 16, il che favorisce una sistematica osservazione dei soggetti con l'annotazione, caso per caso, dei comportamenti manifestati.

L'obiettivo specifico dell'osservazione sarà la capacità di concentrazione sul compito.

Per la valutazione delle osservazioni e per gli interventi da programmare, le educatrici e le insegnanti potranno far riferimento al servizio di psicologia scolastica presente nell'Istituto.

3.9. LE DOCUMENTAZIONI

Sono gli elaborati che il bambino produce:

- ✓ spontaneamente o su consegna
- ✓ nei singoli laboratori o in sezione
- ✓ in gruppo o individualmente
- ✓ nei momenti significativi o di festa vissuti a scuola.

4 OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

4.1. I RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA - ORGANI COLLEGIALI

La scuola ritiene che la collaborazione con le famiglie sia una risorsa fondamentale per la progettazione e la realizzazione di percorsi formativi efficaci in un'ottica di dialogo e di collaborazione tali da caratterizzare realmente una comunità educante.

A questo proposito viene sottoscritta l'iscrizione che funge da patto educativo di corresponsabilità al fine di creare un clima comunicativo efficace, di collaborare al raggiungimento degli obiettivi educativi e di rendere espliciti i comportamenti che insegnanti, genitori e bambini si impegnano a concretizzare in ambito scolastico, chiarendo ruoli, compiti e funzioni.

Dall'entrata in funzione degli Organi collegiali della scuola, previsti dal D.P.R. n.416/1974 e dal D.Lgs. n.297/1994, il ruolo svolto dalle famiglie all'interno della scuola si è caratterizzato in modo sempre più attivo e qualificato.

La Circolare Ministeriale n.225/1991 delinea la fisionomia dei genitori come portatori di problematiche e sollecitazioni della realtà esterna, protagonisti, insieme alle esigenze dei bambini, delle istanze di rinnovamento, responsabili, con il personale della scuola, del processo di educazione e formazione dei propri figli.

Gli Organi collegiali assicurano un funzionamento democratico e trasparente della scuola coinvolgendo la componente genitori.

Solitamente si svolgono per la Scuola dell'infanzia:

- ✓ incontri genitori – insegnanti prima dell'inizio dell'anno scolastico con i neo iscritti
- ✓ ad anno scolastico avviato con tutti i genitori per illustrare la programmazione
- ✓ disponibilità delle insegnanti, ad iniziativa della scuola o a richiesta dei genitori, per chiarimenti, approfondimenti e maggiore conoscenza dei fanciulli e delle problematiche ad essi connesse
- ✓ a tutte le famiglie che fruiscono dei servizi dell'Istituto sono proposte, durante l'anno iniziative di incontri e conferenze sui temi della crescita e dell'educazione

In particolare, nella successiva tabella si evidenziano le tipologie di riunioni:

CONSIGLIO DI ISTITUTO	<ul style="list-style-type: none"> - Formula i criteri generali per la programmazione dell'attività scolastica e orienta l'azione educativa - Approva il Progetto Educativo della Scuola - Adegua il calendario scolastico alle specifiche esigenze dell'Istituto - Promuove iniziative di carattere sociale, culturale e formativo affidando l'attuazione agli Organi competenti
È l'Organo centrale della vita della scuola. È composto da Dirigenti scolastici, rappresentanti di docenti, genitori ed è presieduto da un genitore.	
COLLEGIO DOCENTI	Costituisce l'organo fondamentale della comunità scolastica che ha la responsabilità di programmare, di verificare e di individuare i metodi e le condizioni che favoriscono l'apprendimento. Il collegio si riunisce periodicamente
È composto da tutti i docenti in servizio e presieduto dalla Coordinatrice (DOT).	
ASSEMBLEE DI SEZIONE	Sono convocate per l'approvazione del piano didattico annuale e la condivisione degli obiettivi educativi
Docenti e genitori di sezione	
CONSIGLI DI INTERSEZIONE	<ul style="list-style-type: none"> - Promuovono la partecipazione dei genitori alla vita della scuola attraverso l'informazione e lo scambio di esperienze - Formulano proposte e indicazioni atte a migliorare l'attività didattico/educativa della scuola - Hanno la facoltà di convocare i genitori di sezione, previa comunicazione alla Coordinatrice
Coordinatrice, docenti, rappresentanti dei genitori	

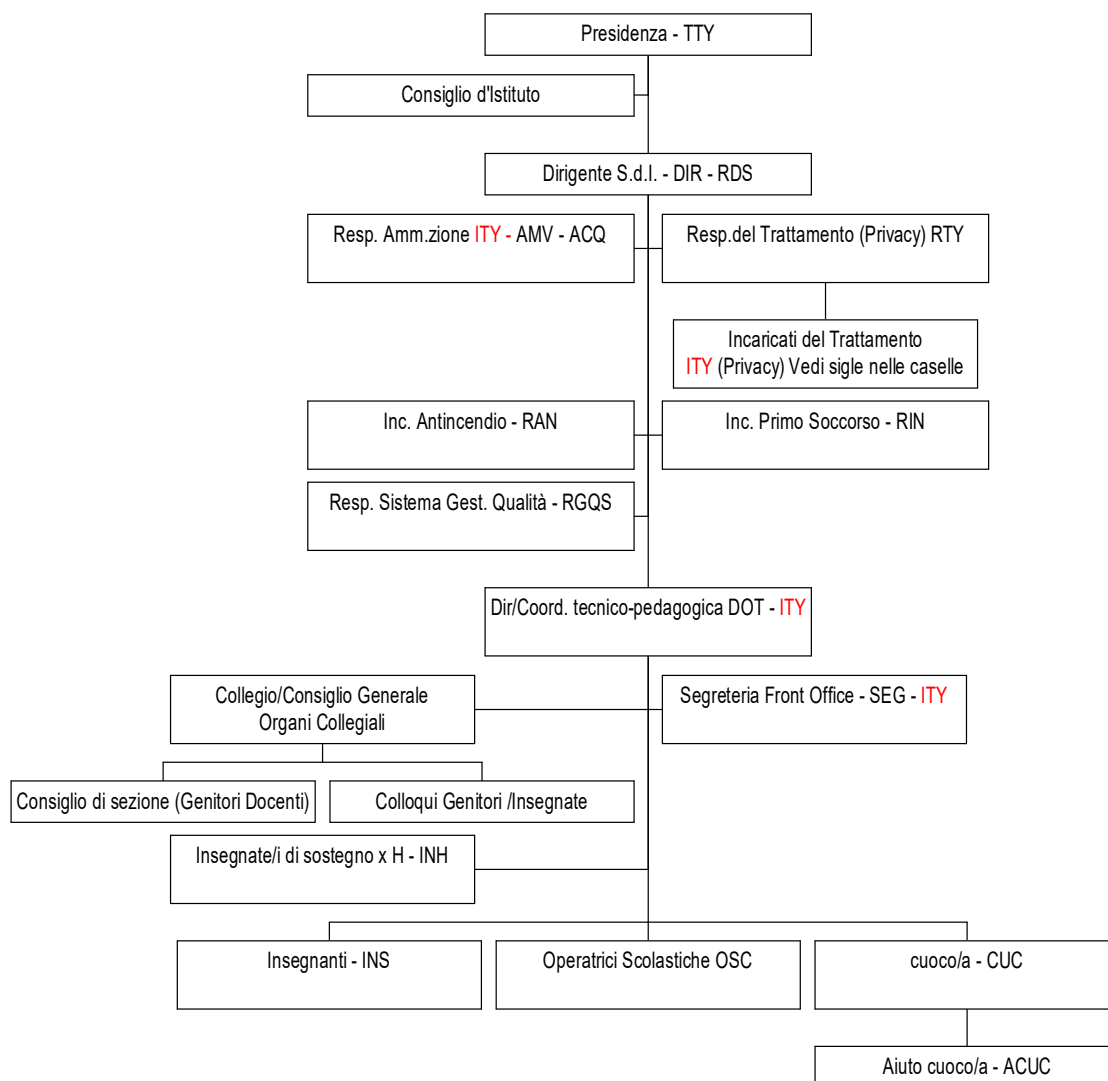
LA NOSTRA ORGANIZZAZIONE E LE NOSTRE RISORSE

I docenti e i collaboratori, costituiscono una comunità educante e ne condividono le finalità educative secondo le rispettive identità professionali.

Nella tabella successiva sono illustrate le funzioni della scuola per l'infanzia definite per il funzionamento; nel disegno è definito il funzionigramma con espresse le linee di comunicazione e le gerarchie.

Funzione	Attività
La Dirigente Scuola dell'Infanzia (Direzione) Responsabile di sede (DIR – RDS)	Promuove e attua tutte le iniziative, attiva le strutture necessarie affinché si crei l'ambiente adatto all'attività formativa. Essa delega alla Direzioni Scolastiche la programmazione delle attività e la distribuzione delle risorse, seguendone l'andamento e collaborando. Inoltre seleziona le risorse umane in accordo con le direzioni scolastiche e vigilia sull'adeguatezza del sistema retributivo. Convoca periodicamente il Consiglio dei Direttivi per concordare la Politica della Qualità per la scuola dell'infanzia. È responsabile della struttura e delle attrezzature della sede.
La Direzione/Coordinatrice Tecnico pedagogica (Didattica) (DOT)	La Coordinatrice promuove e organizza il lavoro della scuola, cura che siano eseguite con tempestività ed efficienza le deliberazioni collegiali, cura le relazioni con e tra gli insegnanti/educatori e le famiglie, media le interazioni tra Istituto e territorio.
Il/La Responsabile della Qualità (RGQS)	Coordina il Sistema di Gestione per la Qualità in accordo alla normativa UNI EN ISO 9001. Ha un ruolo consultivo alle varie funzioni presenti nell'organizzazione per tutti i problemi inerenti la qualità.
Il Responsabile della Sicurezza (RSPP)	Controlla la sicurezza delle persone e degli ambienti di lavoro e assicura l'applicazione della normativa europea e nazionale
Il Titolare e/o Responsabile del Trattamento dei Dati Personali (TTY – RTY)	Garantisce il trattamento dei dati personali in conformità con il Documento Programmatico sulla sicurezza e la normativa di riferimento.
L'Amministrazione (AMV)	Dipende dalla Direzione Generale. Si occupa di tutti gli aspetti amministrativi sia relativi alla contabilità sia relativi al personale
La Segreteria (SEG)	Collabora con la Direzione Generale e la Coordinatrice (DOT), controlla e archivia tutta la documentazione prodotta e ricevuta. Si occupa e delle attività di iscrizione e pagamento delle rette e della mensa
Il Personale Non Docente (OSC – CUC – ACUC)	Dipende dalla Direzione Generale prestando la propria opera di accoglienza, di vigilanza, di servizio e di assistenza, agendo in stretta collaborazione con il Responsabile della Sicurezza. Il personale di cucina prepara i pasti e assiste al consumo dei pasti; mantiene pulita la cucina e si occupa di rifornire la dispensa secondo le regolamentazioni del HACCP
Gli Insegnanti e gli Educatori	Progettano percorsi di apprendimento che formino i bambini, assicurino una preparazione culturale di base, li rendano protagonisti attivi del loro processo di crescita. Ad essi sono richiesti i titoli professionali e abilitanti, una solida formazione culturale attraverso un continuo lavoro di aggiornamento e di specializzazione, una sincera vocazione educativa. La progettazione e la realizzazione dei progetti formativi si avvale anche di risorse umane esterne all'Istituto, prevedendo interventi di esperti per realizzare attività di animazione culturale.
L'Incaricato antincendio (RAN)	Controlla la sicurezza degli ambienti di lavoro in termini di antincendio e assicura assistenza in caso incendio
L'Incaricato Primo Soccorso (RIN)	Controlla la sicurezza degli ambienti di lavoro in termini di pericoli evidenti e assicura assistenza in caso di infortunio del personale operante o dei bambini

Funzionigramma:



4.2. IL RAPPORTO TRA I VARI ORDINI SCOLASTICI

Il principio della continuità educativa e didattica si fonda sulla convinzione che la crescita culturale, personale ed etica del bambino avviene secondo un processo continuo, benché caratterizzato da differenti bisogni e risorse in ogni fase del suo sviluppo.

Per garantire entrambi gli obiettivi, la scuola dell'infanzia si impegna nel raccordo verticale tra le programmazioni ed i progetti formativi dei diversi gradi di scuola. Per quanto riguarda i contenuti,

le metodologie di insegnamento, le modalità di verifica e valutazione e lo scambio di informazioni

su ciascun allievo, si programmano:

- ✓ incontri comuni di formazione in servizio per gli educatori;
- ✓ un incontro annuale tra educatori per confrontare obiettivi trasversali, metodologie di insegnamento e apprendimento, competenze in uscita e criteri di valutazione;
- ✓ incontri per programmare attività di accoglienza, mirate a favorire la conoscenza tra bambino/bambino, bambino/docente, bambino/ ambiente scolastico.

4.3. IL COORDINAMENTO PEDAGOGICO

E' prioritario potenziare il radicamento della nostra scuola dell'infanzia nella comunità. Il mettersi in rete non risponde solamente a necessità funzionali o al bisogno di efficienza, ma esprime un modo condiviso di sentire l'agire educativo.

Le finalità che fondano l'attivazione di un coordinamento pedagogico-didattico possono essere ricondotte a tre:

- ✓ **Sostenere** la consapevolezza dell'ispirazione cristiana delle nostre scuole quale espressione educativa di una comunità.
- ✓ **Garantire** la qualità del servizio educativo offerto quale risposta ai diritti del bambino e alle giuste attese delle famiglie, nell'ambito della cultura dell'infanzia.
- ✓ **Valorizzare e potenziare** i livelli di professionalità del personale educativo, attraverso un confronto continuo e l'attivazione di qualificate iniziative di aggiornamento culturale e di formazione professionale.

5 L'OFFERTA FORMATIVA

5.1. LA MISSIONE

Offrire al bambino un ambiente di vita e di apprendimento in cui è protagonista attraverso progetti di:

- ✓ Attenzione e soddisfazione dei suoi bisogni primari
- ✓ Attenzione alla sua storia personale
- ✓ Promozione di esperienze educative e didattiche significative
- ✓ Sviluppo di competenze
- ✓ Socializzazione e corresponsabilità di ispirazione cristiana

Per educare il bambino nel suo crescere armonico e globale, la progettazione poggia su i seguenti criteri:

1. ATTENZIONE

per offrire al bambino un ambiente ricco di relazioni positive in modo da garantire il suo sviluppo armonico e integrale in collaborazione con la famiglia e le altre agenzie educative attraverso:

- ✓ Una vita di relazione aperta e serena
- ✓ Un processo d'insegnamento-apprendimento attivo e costante
- ✓ La sollecitazione delle capacità creative
- ✓ La consapevolezza delle proprie capacità ed attitudini
- ✓ La progressiva capacità di autonomia e di valutazione

2. ANIMAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA

per favorire l'apprendimento nei suoi aspetti simbolico-culturali, per migliorare l'organizzazione della didattica, per realizzare curricoli flessibili ed organici garantendo accoglienza e continuità, nonché l'unitarietà dell'insegnamento.

5.2. LA PROGETTAZIONE DIDATTICA, EDUCATIVA, ORGANIZZATIVA

La progettazione didattica, educativa, organizzativa viene effettuata a diversi livelli:

1. Collegio Docenti
2. Commissioni
3. Laboratori
4. Singolo educatore

1. il **Collegio Docenti**, sulle indicazioni generali dell'Istituto e su quelle generali dei progetti e dei programmi

- ✓ procede ad un'analisi della situazione ambientale e individua i bisogni educativi;
- ✓ ricerca contenuti, nuove metodologie e attua innovazioni;
- ✓ promuove la formazione dei docenti;
- ✓ attua la programmazione educativa relativa alle attività di Pastorale scolastica, di accoglienza e propone altre attività culturali;
- ✓ formula la programmazione didattica pianificando l'attività didattica ordinaria, integrativa e aggiuntiva;
- ✓ delibera i criteri di verifica e di valutazione;
- ✓ organizza uscite didattico-culturali.

2. all'interno del Collegio Docenti si formano alcune **commissioni** che hanno il compito di:

- ✓ effettuare un'analisi delle proposte/offerte del territorio,
- ✓ vagliare eventuali proposte alternative,
- ✓ procedere ad un'analisi dei vincoli, nonché delle risorse umane e materiali,
- ✓ elaborare il progetto in merito ai contenuti, all'organizzazione del lavoro e delle risorse, effettuando una pianificazione temporale.

3. la scuola favorisce attività di **laboratorio** (in orario curricolare) inerenti al progetto educativo, anche con l'intervento di specialisti, per permettere al bambino la massima espressione delle sue potenzialità.

4. il **singolo** Insegnante/Educatore progetta:

- ✓ l'attività didattica ordinaria e integrativa, partendo dall'analisi della situazione iniziale, gli obiettivi didattici specifici, selezionando i contenuti, le metodologie e gli strumenti didattici, gli strumenti di verifica e le griglie di valutazione.

5.3. LA METODOLOGIA

La Scuola promuove e favorisce molteplici attività:

- ✓ Gioco motorio, simbolico, imitativo, individuale e di gruppo, libero e creativo
- ✓ Socializzazione
- ✓ Valorizzazione del fare e dell'osservare
- ✓ Esperienze dirette e ricerca
- ✓ Esplorazione con tutti i canali percettivi
- ✓ Contatto con la natura, le cose e i materiali

5.4. USCITE DIDATTICO-CULTURALI

Le uscite didattiche costituiscono iniziative complementari alla programmazione, quali utili occasioni per:

- ✓ Ampliare le osservazioni
- ✓ Stimolare le capacità espressive

- ✓ Potenziare le competenze
- ✓ Favorire il rispetto dell'ambiente circostante
- ✓ Utilizzare vari linguaggi (drammatizzazione)
- ✓ Promuovere il contatto del bambino con le risorse del paese
- ✓ Costruire relazioni umane positive anche fuori dall'ambiente scolastico.

5.5. TEMPO SCOLASTICO EDUCATIVO

L'orario scolastico è articolato su otto ore + il tempo di pausa, dalle 8 alle 16.30

Per i genitori che ne fanno richiesta è attivo il pre-scuola e post-scuola.

Nella pianificazione del tempo scolastico si perseguono i seguenti obiettivi:

- ✓ Fornire al bambino dei tempi routinari sicuri e costanti
- ✓ Salvaguardare il suo benessere psicofisico
- ✓ Proporre un armonico alternarsi di attività che richiedono una diversa intensità di impegno:
 - ✓ attività libere, attività strutturate, esperienze individuali, esperienze socializzanti o di gruppo
- ✓ Soddisfare i bisogni primari del bambino
- ✓ Offrire opportunità significative al bambino

TEMPO SCOLASTICO	
Tempi routinari	Tempi curricolari
- Entrata - Pranzo - Attività ricreativa - Uscita	Organizzazione di gruppi di lavoro in base a: - Progetti didattici - Laboratori - Gruppi omogenei per età

Il tempo scolastico viene suddiviso in fasce orarie dove i tempi hanno valore indicativo e non applicato in modo rigido.

Nella nostra scuola questa organizzazione consente sia di mantenere sezioni eterogenee sia di realizzare attività in gruppi omogenei per età attraverso l'intersezione.

5.6. ORGANIZZAZIONE DELLA GIORNATA SCOLASTICA

Mattino:

TEMPI		SPAZI	ATTIVITÀ
ENTRATA ACCOGLIENZA (7:30 - 9:30)	E	Sezione	Giochi e attività collettivi ed individuali Appello
INIZIO DIDATTICHE (9:30 - 11:30)	ATTIVITÀ	Salone Aula per laboratori Angoli strutturali della sezione	Molteplicità di esperienze, contesti motivati, giochi, attività di laboratorio che servono per la crescita e la maturazione di tutte le competenze del bambino
USO DEI IGIENICI (11:30)	SERVIZI	Bagno Prima Poss. di uscita (11.15)	Fruizione come momento fisso legato ai bisogni personali cambio pannolini Dopo pranzo per lavare i denti
PRANZO		Sala da pranzo	Educazione alimentare Abilità motorie riferite all'assunzione del cibo - Conversazione fra bambini e bambino adulto Incarichi e consegne

(12:-12:30)		
-------------	--	--

Pomeriggio:

TEMPI	SPAZI	ATTIVITÀ
SECONDA USCITA (13:00)	Giardino/Cortile/Salone Seconda Poss. di uscita (13.00)	Giochi collettivi Giochi individuali Giochi a piccoli gruppi
RIPOSO O ATTIVITÀ VARIE DI SEZIONE (14:00-16:00)	Dormitorio/Salone/Sezione	Attività rilassanti quali musica, storie, drammatizzazioni Completamento delle attività iniziate al mattino
PREPARAZIONE ALL'USCITA (16:00-16:30 / 18.00)	Giardino/Cortile/Salone	Gioco libero Giochi collettivi Giochi individuali Giochi a piccoli gruppi Riordino del materiale Rievocazione delle attività della giornata - Saluto
POST - SCUOLA (18:00)	Giardino/Cortile/Salone/Sezione	Gioco libero Giochi collettivi Giochi individuali Giochi a piccoli gruppi Riordino del materiale Rievocazione delle attività della giornata - Saluto

6 CLIMA RELAZIONALE (STABILITÀ DI FIGURE DI RIFERIMENTO, COORDINATORE, PERSONALE ASSISTENZIALE)

L'atmosfera educativa dell'Istituto si alimenta nel concorso caratterizzato dalla sintonia di tre tipi di figure relazionali: gli addetti all'accoglienza, le responsabili dell'insegnamento, le incaricate dell'assistenza.

Per l'avvio sono previste in totale quattro persone.

I compiti assegnati si riferiscono in prevalenza all'incarico definito, in modo esclusivo per una docente/educatrice.

In tal modo i bambini riceveranno una indicazione di sicurezza e tranquillità in quanto impareranno in fretta a chi far riferimento secondo il tipo di bisogno, ma contemporaneamente conserveranno la possibilità di scegliere una relazione privilegiata.

Il ruolo di coordinamento che opera già ora per i servizi in atto sarà esteso anche alla nuova sezione.

7 L'OFFERTA AGGIUNTIVA (EXTRACURRICOLARE)

Sono progetti ritenuti parte integrante dell'attività educativa svolta dai docenti in orario curricolare e non d'obbligo di legge, attività per offrire itinerari interessanti in cui il bambino potrà fare nuove esperienze, che lo aiuteranno ad entrare in un clima di relazione partecipativa.

8 CURRICOLO DELL'ISTITUTO

8.1. FINALITA' GENERALI

La pianificazione dell'offerta formativa triennale assume valori, principi e significati che sono collettivamente condivisi all'interno dell'organizzazione, con particolare riferimento ai comportamenti concreti e alla pratica quotidiana del "fare scuola", in sintesi essi possono definirsi nei seguenti punti:

8.2. UGUAGLIANZA

- . garantire a tutti i bambini il diritto allo studio, promuovendo e sviluppando traguardi di apprendimento ed acquisizione delle competenze – fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, rispondenti alle esigenze del territorio, e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, sociali e culturali di ciascuno;
- . promuovere principi di tolleranza e solidarietà;
- . educare alla legalità attraverso il rispetto di regole condivise.

8.3. ACCOGLIENZA ED INCLUSIONE

La scuola predispone percorsi didattici differenziati per i bambini che risultano certificati; il raggiungimento degli obiettivi previsti per i suddetti bambini è costantemente monitorato.

La scuola promuove il rispetto delle differenze e delle diversità culturali.

La scuola predispone programmi didattico-educativi in funzione dei bisogni educativi dei bambini ben strutturati, con obiettivi e modalità di verifica degli esiti ben definiti.

La scuola ha come obiettivo:

- . porsi come luogo "accogliente" in cui ognuno possa formarsi saldamente sul piano educativo e cognitivo, dentro un percorso che – dalla scuola dell'infanzia a quella primaria- possa promuovere lo sviluppo integrale della persona;
- . realizzare azioni specifiche, con percorsi personalizzati per il recupero delle difficoltà, e volte all'inclusione di alunni con bisogni educativi speciali assicurando la riduzione degli insuccessi scolastici;
- . scoprire e coltivare i differenti talenti promuovendo l'eccellenza formativa di ciascun bambino.

8.4. QUALITA' DELL'INSEGNAMENTO:

- . orientare le capacità individuali
- . allo sviluppo di competenze di cittadinanza e democrazia dei comportamenti responsabili
- . al potenziamento dei linguaggi non verbali (arte, musica,)
- . prevedere forme di flessibilità didattica
- . procedere collegialmente all'elaborazione dei percorsi didattici, adeguandoli alle esigenze educative di ciascuno e proponendo contesti dinamici (ludico-motori e operativi) all'interno dei quali l'apprendimento risulti un'esperienza piacevole e gratificante;
- . sviluppare un'etica della responsabilità soprattutto in termini di capacità di scegliere ed agire consapevolmente.

8.5. PARTECIPAZIONE:

- . promuovere una sinergia di intenti ed impegni ad ampio respiro che coinvolgano la scuola nella sua totalità: genitori, forze sociali, enti, istituzioni;
- . coinvolgere tutte le componenti nei processi di elaborazione del PTOF e nella verifica dell'efficacia delle azioni intraprese, nel rispetto di competenze e ruoli di ciascuno;
- . sviluppare la cooperazione e la collaborazione tra bambini, scuola, famiglia e territorio.

8.6. EFFICIENZA E TRASPARENZA:

- . favorire l'informazione e la comunicazione
- . adottare criteri di efficienza, efficacia e flessibilità

8.7. QUALITA' DEI SERVIZI:

- . individuare azioni volte a migliorare:
 - . clima della scuola
 - . benessere dei bambini
 - . soddisfazione delle famiglie e degli operatori
- . favorire lo sviluppo di attività educative extracurricolari anche nei periodi di sospensione delle attività didattiche
- . migliorare il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali
- . organizzare un sistema di valutazione dei servizi anche attraverso indagini sul grado di soddisfazione dei soggetti coinvolti, per giungere alla definizione di parametri condivisi.

8.8. GLI OBIETTIVI GENERALI DELLE AZIONI EDUCATIVE

- . Autonomia - come superamento dell'egocentrismo, inserimento attivo nel mondo delle relazioni e accettazione dell'altro;
- . Socialità - come capacità di esprimere giudizi, assumersi responsabilità, operare scelte e assumere impegni;
- . Comunicazione - come capacità di esplicitare il proprio modo di pensare e le proprie idee attraverso l'uso dei linguaggi diversi;
- . Identità - come conoscenza e valorizzazione di sé e degli altri, autocontrollo e comprensione dei propri limiti;
- . Intercultura - come valorizzazione delle differenze attraverso il confronto, la reciprocità e la cooperazione;
- . Cittadinanza attiva - come assunzione di un corretto atteggiamento verso esseri viventi e ambiente;
- . Integrazione - come accettazione della diversità e sviluppo delle potenzialità individuali;
- . Creatività - come capacità di operare scelte in modo consapevole ed originale.

8.9. CURRICOLO VERTICALE

Il curricolo verticale si realizza in un percorso costruito per i bambini, al fine di offrire loro occasioni di apprendimento attivo:

- basato su una didattica che stimoli i diversi tipi di intelligenza
- attento alla dimensione interattiva ed affettiva oltre che disciplinare

E' un percorso in cui il bambino può imparare attraverso il fare e l'interazione coi compagni.

Gli educatori si basano su un apprendimento ricorsivo, e tenendo conto delle diverse metodologie didattiche impiegate nei due ordini di scuola. Si tratta di:

- sistematizzare progressivamente osservazioni che in momenti o nel ciclo precedente possono aver avuto carattere occasionale;

- reimpiegare le categorie apprese in contesti via via più articolati.

Si presta molta attenzione e cura alla continuità tra i due ordini, della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione.

Per rendere più concreto, operativo e condiviso il lavoro di costruzione del curricolo verticale, gli educatori esplicitano nelle unità di apprendimento, programmate mensilmente, competenze, obiettivi, contenuti, attività, tempi, scelte metodologiche e verifiche.

8.10. COLLABORAZIONE SCUOLA-FAMIGLIA

Una scuola in quanto servizio pubblico non può prescindere dall'identificare la propria utenza, dal rappresentarne i bisogni, dal riconoscerne i diritti, dal sollecitarne ed accoglierne le proposte.

I genitori entrano nella scuola quali rappresentanti dei bambini e come tali partecipano al contratto educativo condividendone responsabilità ed impegni nel reciproco rispetto di competenze e ruoli.

Al fine del successo scolastico dei bambini, si ritiene inoltre indispensabile, giungere ad una visione comune –tra educatori e genitori – circa le modalità di relazione, fondate su chiarezza, collaborazione, fiducia, trasparenza, dialogo, rispetto delle scelte e delle competenze reciproche all'interno dei propri ambiti.

La collaborazione scuola-famiglia è una condizione indispensabile per la buona riuscita dell'inserimento del bambino, per la sua tranquillità e per il suo successo.

Gli obiettivi principali sono:

- ✓ instaurare un rapporto di dialogo, fiducia e trasparenza tra le parti coinvolte nel processo educativo;
- ✓ dare ascolto e valore alla collaborazione dei genitori nelle scelte educative;
- ✓ offrire coerenza relativamente ad atteggiamenti e valori – tra scuola e famiglia – che siano di riferimento e di sicurezza al bambino;
- ✓ prevedere differenti forme di partecipazione, tra le quali:
 - collaborazioni che possono concretizzarsi in momenti occasionali, feste e/o progetti particolari, per favorire la partecipazione attiva e capitalizzare così le competenze dei genitori;
 - colloqui individuali, per acquisire conoscenze sul bambino, creare un rapporto di condivisione, rispetto, fiducia e collaborazione;
 - riunioni tra genitori ed educatori per fare in modo che tutti prendano visione della programmazione didattico-educativa, discutano e formulino proposte, condividano il cammino percorso dai bambini, e ragionino su un sentiero comune tra casa e scuola.

8.11. CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

La scuola struttura attività di continuità tra scuola dell'infanzia e scuola primaria.

Le attività di orientamento coinvolgono i bambini della classe finale, che vengono accompagnati a visitare le scuole del primo ciclo e svolgono laboratori per conoscere il metodo educativo.

8.12. LE RISORSE DIGITALI E MULTIMEDIALI

Per i bambini dell'ultimo anno la scuola propone un laboratorio "Coding – con l'ape Pina" lo scopo è quello di consolidare il concetto di lateralità e orientamento spaziale.

9. OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

La scuola si prefigge di:

- Incrementare le attività didattiche volte allo sviluppo delle competenze dei bambini;
- Potenziare gli strumenti didattici in modo da migliorare ulteriormente la formazione e i processi di innovazione e favorire l'inclusione, la sostenibilità, la trasparenza e la condivisione dei dati, nonché lo scambio di informazioni tra direzione, educatori, bambini e tra istituzioni scolastiche ed educative territoriali;
- Formare ed aggiornare gli educatori al fine di migliorare l'insegnamento e l'acquisizione delle competenze dei bambini.

Di seguito è presentato un prospetto dei progetti curriculari offerti dalla scuola.

Prog. Titolo	Motivazione	Risorse Umane	Destinatari	Finalità
Progetto Accoglienza	Nel periodo di passaggio dalla famiglia alla scuola il bambino necessita di aiuto e sostegno da parte del nuovo ambiente cercando di prevenire situazioni di difficoltà e di stress emotivo.	Insegnante di Sezione	3 anni Settembre Ottobre	<ul style="list-style-type: none"> - Accogliere i bambini in un ambiente gioioso, sereno rassicurante e festoso. - Favorire la conoscenza dell'ambiente e la graduale padronanza degli spazi fisici. - Promuovere la conoscenza, la comunicazione e la relazione con gli altri.
Progetto di Lingua Inglese	Approccio alla lingua inglese attraverso la semplice conoscenza dei nomi.	Esperta esterna	3 anni	10. Facilitare l'assimilazione dei nomi di alcuni frutti, colori, animali in collegamento con le attività quotidiane.
Progetto senso-percettivo	Sperimentazione di modalità di conoscenza sensoriale e proposta di un percorso ludico per favorire manipolazioni, assaggi, osservazione e cura	Insegnante di Sezione	3 anni	<ul style="list-style-type: none"> - Esplorare e giocare con i vari materiali naturali - Sviluppare curiosità e capacità di osservazione - Conoscere e sperimentare attraverso tutti i sensi
Progetto Educazione Religiosa	Lavoro sui segnali che ci avvisano dell'arrivo delle Festività	Insegnante di Sezione	3 anni	<ul style="list-style-type: none"> - Memorizzare canti e poesie - Condividere momenti di Festa - Ritrovare riferimenti affettivi e di valore
Progetto Linguistico-Narrativo	Stimolazione della capacità di ascolto, comprensione e restituzione di vicende/vissuti e di lettura	Insegnante di Sezione	3 anni	<ul style="list-style-type: none"> - Ascoltare semplici racconti - Verbalizzare le proprie esperienze

Progetto delle Emozioni	I bambini vengono invitati a riprodurre alcuni suoni, ritmi a tema con la voce ed il corpo. Vengono drammatizzate le emozioni contenute nelle storie.	Insegnante di Sezione	3 anni	<ul style="list-style-type: none"> - Maturare fiducia e sicurezza - Apprezzarsi e vedersi riconosciuti i traguardi raggiunti.
Progetto Educazione Motoria	Sviluppo delle capacità motorie, relazionali e cognitive.	Esperta esterna	3 anni	<ul style="list-style-type: none"> - Eseguire percorsi - Percepire e prendere coscienza del proprio corpo
Progetto Educazione Musicale	Approccio al suono e alla musica attraverso il movimento e i canti.	Esperto esterno	3 anni	<ul style="list-style-type: none"> - Acquisire il senso di esperienze ritmiche - Produzione di suoni e rumori con il corpo
Progetto Alimentazione	Educare all'acquisizione di abitudini alimentari corrette.	Insegnante di Sezione	3 anni	<ol style="list-style-type: none"> 11. Individuare le caratteristiche dei cibi 12. Stimolare la capacità di percepire i sapori

Prog. Titolo	Motivazione	Risorse Umane	Destinatari	Finalità
Progetto Educazione Religiosa	Ascoltare ed osservare il Creato. Lavoro sui segnali che ci avvisano dell'arrivo delle festività.	Insegnante di sezione	4 anni	13. Riflessioni sul Creato 14. Memorizzazione di preghiere, canti e poesie 15. Ritrovare riferimenti affettivi e di valore 16. Condividere momenti di festa
Progetto Lingua Inglese	L'apprendimento di una lingua straniera non è memorizzazione di nozioni, ma assimilazione spontanea di forme di comportamento comunicativo.	Esperta esterna	4 anni 1 ora settimanale	17. Facilitare l'assimilazione spontanea di forme di comportamento comunicativo 18. Avviare alla comprensione ed al rispetto di altre culture e di altri popoli 19. Affinare la capacità imitativa
Progetto linguistico-narrativo	Stimolazione della capacità di ascolto, comprensione e restituzione di vicende/vissuti e di lettura.	Insegnante di sezione	4 anni	20. Ascoltare racconti 21. Verbalizzare le proprie esperienze
Progetto educazione musicale	Fornisce strumenti cognitivi necessari all'autonomia.	Esperto esterno	4 anni 1 ora settimanale	22. Sviluppare l'intelligenza musicale 23. Acquisire il senso del ritmo
Progetto educazione motoria	Sviluppare capacità motorie, relazionali e cognitive.	Esperta esterna	4 anni 1 ora settimanale	24. Percepire e prendere coscienza del proprio corpo 25. Eseguire percorsi
Progetto pre-requisiti logico-linguistici	Proporre ai bambini di sperimentare per favorire il pensiero logico - matematico - linguistico.	Insegnante di sezione	4 anni	26. Concetti topologici 27. Successioni temporali 28. Causa - effetto
Progetto delle emozioni	Si propone di aumentare le capacità di gestire l'emotività, di viverla serenamente, di consolidare i sentimenti positivi e imparare a canalizzare gli stati d'animo negativi.	Insegnante di sezione	4 anni	29. Conoscere, riconoscere e imparare a gestire l'emozione 30. Verbalizzare in gruppo le proprie emozioni 31. Ascolto e condivisione di esperienze

Progetto alimentazione	Educare all'acquisizione di abitudini alimentari corrette.	Insegnante di Sezione	4 anni	32. Individuare le caratteristiche dei cibi 33. Stimolare la capacità di percepire i sapori
Prog. Titolo	Motivazione	Risorse Umane	Destinatari	Finalità
Progetto Educazione Religiosa	Ascoltare ed osservare il Creato. Lavoro sui segnali che ci avvisano dell'arrivo delle festività.	Insegnante di sezione	5 anni	34. Riflessioni sul Creato 35. Memorizzazione di preghiere, canti e poesie 36. Ritrovare riferimenti affettivi e di valore 37. Condividere momenti di festa
Progetto di Lingua Inglese	L'apprendimento di una lingua straniera non è memorizzazione di nozioni, ma assimilazione spontanea di forme di comportamento comunicativo.	Esperta esterna	Gruppo di bambini di 5 anni 1 ora settimanale	38. Facilitare l'assimilazione spontanea di forme di comportamento comunicativo 39. Avviare alla comprensione ed al rispetto di altre culture e di altri popoli 40. Affinare la capacità imitativa
Progetto linguistico-narrativo	Stimolazione della capacità di ascolto, comprensione e restituzione di vicende/vissuti e di lettura.	Insegnante di sezione	5 anni	41. Ascoltare racconti 42. Verbalizzare le proprie esperienze
Progetto educazione musicale	Fornisce strumenti cognitivi necessari all'autonomia.	Esperto esterno	5 anni 1 ora settimanale	43. Sviluppare l'intelligenza musicale 44. Acquisire il senso del ritmo
Progetto educazione motoria	Sviluppare capacità motorie, relazionali e cognitive.	Esperta esterna	5 anni 1 ora settimanale	45. Percepire e prendere coscienza del proprio corpo 46. Eseguire percorsi
Progetto pre-requisiti logico-linguistici	Proporre ai bambini di sperimentare per favorire il pensiero logico - matematico - linguistico.	Insegnante di sezione	5 anni	47. Concetti topologici 48. Successioni temporali 49. Causa - effetto

Progetto delle emozioni	Si propone di aumentare le capacità di gestire l'emotività, di viverla serenamente, di consolidare i sentimenti positivi e imparare a canalizzare gli stati d'animo negativi.	Insegnante di sezione	5 anni	<p>50. Conoscere, riconoscere e imparare a gestire l'emozione</p> <p>51. Verbalizzare in gruppo le proprie emozioni</p> <p>52. Ascolto e condivisione di esperienze</p>
Progetto alimentazione	Educare all'acquisizione di abitudini alimentari corrette.	Insegnante di Sezione	5 anni	<p>53. Individuare le caratteristiche dei cibi</p> <p>54. Stimolare la capacità di percepire i sapori</p>
Progetto multimediale	Sviluppare il pensiero computazionale: stimolare un'attitudine mentale che consente di risolvere problemi di varia natura seguendo metodi e strumenti specifici.	Esperta esterna Insegnante di Sezione	5 anni	<p>55. Consolidare i concetti di lateralità e di orientamento spaziale</p> <p>56. Sviluppare curiosità e desiderio di partecipazione all'attività proposta;</p> <p>57. Sviluppare attenzione, concentrazione e motivazione;</p> <p>58. Iniziare a sviluppare la capacità di analizzare e risolvere problemi;</p> <p>59. Sviluppare autonomia operativa;</p> <p>60. Stimolare il pensiero creativo;</p> <p>61. Accrescere le capacità decisionali, il senso di responsabilità e l'autostima;</p> <p>62. Iniziare ad acquisire un linguaggio di programmazione;</p> <p>63. Fare esperienza di lavoro di gruppo;</p> <p>64. Favorire lo spirito collaborativo.</p>

10. CHIARIMENTI, SEGNALAZIONI E SUGGERIMENTI

È interesse della Direzione della scuola dell'infanzia promuovere una comunicazione efficace tra scuole, studenti e famiglie.

Il reclamo è uno strumento legittimo di espressione di insoddisfazione nei confronti dell'organizzazione che trova la sua più utile applicazione in un contesto di rispetto reciproco e nella piena consapevolezza del ruolo determinante che svolgono sia la scuola sia la famiglia.

Il reclamo può riguardare sia il risultato ottenuto e inatteso da parte del fruitore del servizio, sia il processo che è stato seguito per ottenere il servizio.

L'espressione di insoddisfazione può manifestarsi in diversi aspetti:

- ✓ richieste di chiarimento relative a situazioni didattiche o educative riguardanti insegnanti e/o educatori e decisioni collegiali (mancata comprensione del lavoro scolastico, difficoltà nei rapporti con gli insegnanti e/o educatori, tra di bambini, disaccordo sulle valutazioni dell'apprendimento e del comportamento, provvedimenti disciplinari,...).

La competenza è del Dirigente scolastico della scuola; è consigliato, prima di procedere a inoltrare un reclamo scritto, rivolgersi direttamente agli interessati, Insegnati e/o Educatori, coordinatori, tutor e Dirigente scolastico, utilizzando i momenti dedicati agli incontri con le famiglie;

- ✓ segnalazione di un disservizio che coinvolge:
 - 1) il personale non docente (ritardi nella consegna di documenti richiesti, irregolarità nei servizi di segreteria e amministrativi, disguidi nella distribuzione dei pasti, ecc...);
 - 2) il personale insegnante ed educatore (disinformazione sulle uscite scolastiche, ritardi nella consegna di documentazione, e ogni elemento non conforme al regolamento o altro...).

Nel caso 1) competente è il/la Dirigente,
Nel caso 2) competente è il Dirigente scolastico/Coordinatrice (DOT)

La gestione del reclamo è descritta nella procedura PGQ 8.03. Il reclamo si esprime attraverso il modello di segnalazione, suggerimento e reclamo PGQ 8.03.02 reso disponibile al front office da consegnare in segreteria per l'invio secondo le competenze già indicate.

10.1 LA VALUTAZIONE DEL SERVIZIO

Il Collegio docenti valuta la qualità del servizio erogato, al fine di migliorare l'offerta formativa, in accordo alla normativa UNI EN ISO 9001.

Annualmente viene effettuata una rivelazione mediante un "questionario di soddisfazione del servizio scolastico", somministrato ad un campione di genitori.

Anche a tutto il personale docente e non docente viene somministrato un questionario per valutarne la soddisfazione.

I risultati sono oggetto di attenta analisi da parte della Direzione, della Coordinatrice e del Collegio docenti; i risultati e quanto rilevato costituisce uno degli elementi per il miglioramento e la progettazione della nuova offerta formativa (POF) che viene comunicata alle famiglie in occasione degli incontri di sezione aperti alla partecipazione dei genitori.

10.2. IL SISTEMA DI GESTIONE PER LA QUALITÀ

Il costante cammino della gestione della scuola nella logica della progettazione e dell'autovalutazione, ha contribuito al conseguimento della certificazione di qualità secondo la norma UNI EN ISO 9001.

Nell'intento di migliorare costantemente il servizio formativo e di garantire la soddisfazione di tutti i soggetti della comunità scolastica, la Scuola ha proseguito nella propria politica attivandosi e richiedendo di essere valutata nell'autunno del 2014 per ottenere la certificazione UNI EN ISO9001, per le l'attività di **“progettazione ed organizzazione di servizi formativi e di attività correlate nelle scuole dell'infanzia”**.

10.3. LA TUTELA DEI DATI PERSONALI E DELLA SALUTE

La Scuola dell'infanzia dell'“ODPF Santachiara di Tortona” ha recepito la normativa in corso (Decreto Legislativo n. 102/2018), in materia di trattamento dei dati personali e mantiene il Documento Programmatico per la Sicurezza dei Dati allo scopo di regolare e controllare l'utilizzo dei dati in suo possesso.

La Scuola attraverso la documentazione predisposta e le modalità di attuazione ha applicato le misure necessarie per regolamentare l'accessibilità alle informazioni relative ai bambini e alle famiglie.

A tale proposito l'Istituto provvede all'aggiornamento costante di tutto il personale e all'informazione delle Famiglie e dei bambini.

L'Istituto applica inoltre le disposizioni normative in materia di tutela della salute e della sicurezza

nei luoghi di lavoro (Decreto Legislativo n. 81 del 9 aprile 2008), è redatto il Documento di valutazione dei rischi.